

Italia Oggi Finedit smentisce la vendita

ROMA Le voci e indiscrezioni circolate con insistenza in ambienti finanziari e giornalisti di Milano sulla vendita di Italia Oggi al gruppo Monti, voci raccolte anche dal nostro giornale, sono state smentite dalla Finedit 2000, editrice del quotidiano economico milanese, con un comunicato diffuso ieri.

Aborto Il Pontefice: «Cultura di violenza»

ROMA Alcune centinaia di persone hanno partecipato ieri a Roma alla decima «Giornata per la vita» indetta dai vescovi italiani. Il corteo che si è svolto in silenzio e alla cui testa si trovava il cardinale Ugo Poletti è partito dalla chiesa di S. Andrea della Valle e si è sciolto in piazza S. Pietro accolto da Giovanni Paolo II.



Giovanni Galloni

Salteranno gli scrutini e forse anche gli esami. Due assemblee a Roma «Lotta dura» dicono i Cobas

Il blocco degli scrutini del I quadrimestre è stato proclamato ieri dagli insegnanti dei Cobas. La circostanza, prevedeva a Roma in contemporanea le assemblee nazionali delle due ali del movimento nate dalla scissione del 12 dicembre. Alla fine, a distanza, stessa scelta anche questo nelle scuole sarà un anno da barricate. I Gilda-Cobas in più minacciano «Bloccheremo le maturità».

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Galloni ha pronto un decreto per operare supertrattate a chi non fa gli scrutini? Loro i Cobas rispondono «Lotta dura». Il blocco degli scrutini è stato deciso senza esitazioni scrosci d'applausi di qua e di là nelle aule di Lettere e di Magistero in cui dalle dieci del mattino fino a sera si sono svolte le due assemblee «iva». Sull'arma da usare, quella che ha permesso loro l'anno scorso di

come costume vuole anche ai sindacati addittura più duro da parte dell'ala «moderata» ricevuta l'altro giorno dal ministro Dobbiosa sembra, d'essere strumento talizzato da viale Trastevere Ancora, eccoli d'accordo a distanza sui soldi da chiedere allo Stato aumenti che i vecchi e i nuovi o i duri e i morbidi, o i «Cobas» e i «Gilda Cobas», come la stampa li battezza di volta in volta quantificano tra le 600.000 e il milione netto in più in busta pagata per l'appunto i docenti hanno dato alla luce due piattaforme per il contratto 1988-90. Ed ecco, in termini di principio e di strategia, se non di sostanza (cioè quanto a richieste salariali, orario ecc.) confermata la spaccatura fra le due anime. A Magistero dove erano presenti 52 delegati da 24 province dei «Gilda-Cobas» battimani e qualche furiva lacrima e de-

professioni ma con differenze abbastanza marcate all'inizio fra chi ha una laurea e chi no. Ovvero stipendio iniziale di 1.470.000 per il laureato e poi orario di cattedra più cento ore l'anno «collettive» anno sabbatico e aggiornamenti all'università. E gli altri quelli che continuano a chiamarsi semplicemente Cobas e che nei mesi scorsi sono stati accusati di «politizzazione»? A Lettere erano 156 delegati di 54 province. Rivendicano la logica da movimento («la piattaforma al ministero se necessario la recaperemo sparandola con delle balestre») illustra il leader Antonio Ceccotti. Rimangono le proprie proposte secondo una logica egualitaria rivolta soprattutto a quello che ormai è il loro pocolo duro cioè i maestri vogliono restare nel pubblico impiego.

NEL PCI Si fa il punto sul tesseramento

Comunicazione, mercoledì 10 febbraio alle ore 9,30 presso la Direzione, è convocata la riunione dei responsabili di organizzazione dei comitati regionali e delle federazioni all'ordine del giorno: l'iniziativa del partito e l'andamento della campagna di tesseramento per il 1988. Relatore Sandro Morelli. Concluderà Massimo D'Alema. Avviso. I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti, SENZA ECCEZIONE ALCUNA, e partire dalla seduta antimeridiana di mercoledì 10 febbraio. Riunione, domani 9 febbraio presso l'Istituto «Togliatti» (Pretoriche) inizia alle ore 10 una riunione su proposta del programma di attività 1988-89 dell'Istituto. Relatore F. Ottaviano, direttore dell'Istituto; partecipano C. Vercelli del Cc e E. Mecalese della Direzione.

Scandalo Usl, dossier ai giudici

L'impiegato della Usl brianzola che da solo, con l'aiuto del computer, ha individuato migliaia e migliaia di falsi assistiti nelle Usl lombarde, andrà oggi in Procura per consegnare tutto il materiale a sua disposizione ai magistrati. L'apertura di un'inchiesta è dunque solo questione di ore. A Milano e in tutta la regione c'è tensione per questo ennesimo scandalo sanitario. I medici si difendono.

Regione paga sicuramente un numero di quote per l'assistenza molto inferiore a quello dei residenti quindi se eron ci sono stati e più facile che siano in difetto che in eccesso. Dello stesso parere è il presidente dell'Ordine dei medici, il dottor Roberto Anzalone che ritiene che il caos degli elenchi sanitari sia una specie di tassa obbligatoria che i medici sono costretti a pagare come obolo all'inefficienza delle Usl. «Quest'anno si sono rinnovate le tessere di iscrizione alla magistratura, proprio in questi giorni, per protestare contro le detrazioni sui loro emolumenti, fatte senza nessuna documentazione particolareggiata. Insomma la confusione è totale. Da una parte i medici sostengono che le Usl decurtano arbitrariamente le

loro spettanze sulla base di trasferimenti non effettuati. Dall'altra il «computer vedete» che ha individuato un lungo elenco di doppiati e di «anime morte» tra gli assistiti, denuncia che le casse della Regione fanno acqua, continuando a pagare quote per mai insediati.

In questo caos il medico che strumenti ha per accertare il reale numero dei propri assistiti? «Praticamente nessuno» dice Mauro Venegoni, medico di base. «Ci dovrebbe essere almeno un collegamento automatico tra le anagrafi dei Comuni e gli elenchi delle Usl. Questo nell'era dell'informatica dovrebbe essere semplice, ma di fatto tutto è affidato all'iniziativa dei singoli. Se non è assistito a segnalare eventuali anomalie nessuno se ne accorge».

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO Non li hanno voluti leggere gli atti verbali della Regione ma ora li legge, si spera la procura generale della Repubblica di Milano. Oggi infatti saranno consegnati alla magistratura gli elenchi che scottano dei mutui lombardi quegli elenchi in cui figurano da anni migliaia di nomi di persone inesistenti messi a carico dello Stato. Si dice che tutto questo

sia frutto non di frode o inganno, ma di disinteresse e di trascuratezza. Ma è proprio così? «Guardi che questo non è lo scandalo delle fustelle». Lex Oggi infatti saranno consegnati alla magistratura gli elenchi che scottano dei mutui lombardi quegli elenchi in cui figurano da anni migliaia di nomi di persone inesistenti messi a carico dello Stato. Si dice che tutto questo

COMUNE DI CAPOSELE

Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale IL SINDACO via la legge Statale 17 agosto 1942 n. 1150 e la legge regionale 20 marzo 1982, n. 14 e successive, DA NOTIZIA dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Progetto di Piano Regolatore Generale e della deliberazione consiliare di adozione n. 43 del 9 gennaio '88 divenuta esecutiva a norma di legge, con i relativi atti tecnici. Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale - Ufficio Tecnico - a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi compresi i festivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col presente orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Durante il periodo di deposito del Piano e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà fare osservazioni al progetto dovrà presentarle in almeno tre copie, di cui una su competente carta bollata, al Protocollo della Segreteria che ne rilascerà ricevuta. Datto termine è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione. Dalla Residenza Municipale, 8 febbraio 1988 IL SEGRETARIO COM.LE Gennaro Majorana IL SINDACO ins. Alfonso Merola

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Avviso di gara per la costruzione fognature e ripavimentazioni stradali L'Amministrazione Comunale, in esecuzione della Delibera di G.M. n. 153 del 14/4/87 esecutiva, andrà ad espletare la gara per l'appalto dei lavori relativi al 3° lotto di rete fognature nelle strade cittadine, nonché delle ripavimentazioni stradali corrispondenti mediante licitazione privata e di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2/2/73 n. 14 e con il procedimento dell'art. 4 della stessa legge. L'importo complessivo a base d'asta, per fognature e ripavimentazioni è di lire 1.116.000. La spesa è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale e fa carico al Ministero del Tesoro legge 163/81 e 488/86. Le ditte interessate iscritte all'albo nazionale dei costruttori per le categorie 6 e 10A per la classe 4 devono far pervenire, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., domanda indirizzata al Sindaco in carta legale, chiedendo di essere invitate. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione. IL SINDACO cav. Luigi Reccia

Per l'omicidio di Giuseppe Salvia

Sesto ergastolo per il boss Cutolo

NAPOLI Raffaele Cutolo condannato all'ergastolo Assolti sia pure per insufficienza di prove la sorella del boss, Rosetta (condannata in primo grado a 20 anni) il figlio Roberto (condannato a 17 anni nel primo giudizio) Carmine Argentato (ergastolo in primo grado) accusato da Mario Incarnato (reo confesso del delitto e che si è visto confermare la condanna a 24 anni di reclusione) di aver partecipato insieme a lui all'omicidio del vicedirettore del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia delitto avvenuto il 14 aprile del 1981. È una sentenza che non mancherà di suscitare polemiche visto che uno dei killer, Mario Incarnato è stato condannato così come è avvenuto per il presunto mandante dell'omicidio Raffaele Cutolo. La sentenza però a causa delle assoluzioni non spiega chi portò all'esterno del carcere l'ordine di Cutolo di uccidere il vicedirettore della

casella circondariale napoletana e chi, assieme ad Incarnato, un «penitente della camorra», commise questo delitto. Cutolo, si disse a suo tempo nel corso della «trattativa Cirillo», chiese benefici giudiziari, ma oggi, arrivato al sesto ergastolo, questi benefici in primo ottenendo i suoi familiari, a cominciare dalla sorella, che, latitante dall'81 (e questo dimostra di quali appoggi gode), si vede togliere in appello ciò che era stato comminato in primo grado per finire al figlio ed alla moglie, che accusati varie volte, ora sono persone completamente libere. Intanto Cutolo, tra un processo e l'altro chiede di nuovo di poter parlare con don Riboldi, il vescovo di Acerra che due anni fa, nel giorno di Pasqua, lo andò a trovare in carcere e rimase a confessarlo per alcune ore. Lo stesso don Riboldi afferma che la confessione di Cutolo richiedeva nuove visite, ma gli in-

Camorra Ennesimo omicidio a Caserta

CASERTA Ennesimo omicidio nel Casertano ieri mattina è stato ucciso in circostanze misteriose Giovanni Di Bernardo un pregiudicato con alle spalle denunce per associazione per delinquere estorsione rapine e reati minori. L'uomo è stato raggiunto da alcuni colpi di pistola ma non è morto sul colpo. Alcune persone lo hanno trasportato all'ospedale civile di Caserta dove però Di Bernardo è giunto a cadavere. Con questo omicidio salgono a dieci i delitti commessi dalla camorra dall'inizio del 1° anno in provincia di Caserta

Napoli Incendio distrugge deposito

NAPOLI Un incendio di grosse proporzioni ha distrutto ieri mattina un deposito di materiali per l'edilizia. Le fiamme sono divampate alle 8 di mattina ed i vigili del fuoco, anche per la carenza di acqua patita dal quartiere di Seconigliano, dovettero dislocare il deposito hanno dovuto lavorare per svariate ore per domare l'incendio. Fino a sera inoltrata, poi i vigili hanno dovuto rimuovere i manufatti incendiati per spegnere gli ultimi focolai. Nel deposito, che dà lavoro ad una decina di persone erano conservati lavorati plastici altamente infiammabili

Roma Trovato morto in albergo

ROMA Un uomo è stato trovato morto ieri mattina in un albergo della capitale. Il cadavere di Francesco Sardanò 63 anni è stato scoperto poco dopo le 9 da un «rameniere» che era entrato nella sua stanza all'hotel President per fare le pulizie. Era morto da alcune ore e il suo corpo non presentava tracce di violenza. Per gli investigatori quasi certamente, si è trattato di morte naturale. Francesco Sardanò era nato in Egitto e risiedeva nel Kuwait. A Roma era arrivato pochi giorni fa direttamente dal Kuwait per una breve vacanza

VIETNAM: UN CAPITOLO DRAMMATICO DI STORIA CONTEMPORANEA. GRANDE SUCCESSO. Cronaca della guerra in Vietnam 1965-1975. DE AGOSTINI. Mai nessuna guerra è stata documentata da un così gran numero di testimoni oculari, giornalisti e operatori inviati da tutti i Paesi del mondo. Ed è il meglio di questi documenti che NAM oggi pubblica, arricchiti dalle insostituibili testimonianze di chi, quella guerra, ha realmente combattuto. Un'opera lucida come una relazione di Stato Maggiore e avvincente come una colossale corrispondenza dal fronte. 20 fascicoli settimanali di 36 pagine a 3500 lire - 2 volumi. Il 2° fascicolo sarà in edicola il 5 febbraio. DE AGOSTINI